Scritto da Red.
Giovedì 23 Aprile 2015 11:36



AVELLINO – “Abbiamo sottoscritto con il Cnr di Napoli un accordo fondamentale per il Comune di Avellino che si porrà all’avanguardia per il monitoraggio ed il controllo del proprio territorio. Grazie all’innovativa tecnologia resa disponibile dall’Irea-Cnr si potrà effettuare un’analisi di tutto il territorio comunale. In particolare grazie alla disponibilità dei fotogrammi rilevati con i satelliti di ultima generazione Cosmo-SkyMed dell’Asi, con periodicità fino a 4 giorni, sarà possibile individuare le deformazioni del suolo con immagini ad alta definizione. Con oggi si da avvio ad un percorso che, grazie alla disponibilità del presidente dell’Irea-Cnr dott. Lanari, porterà il Comune di Avellino a dotarsi di una mappatura delle aree critiche del proprio territorio consentendoci così di poter predisporre una conseguente pianificazione degli interventi”.

È quanto dichiara l’assessore all’Ambiente Giuseppe Ruberto in merito alla sottoscrizione tra il Comune di Avellino e l’Irea-Cnr di Napoli (l’Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente) della “Convenzione operativa per l'attività di collaborazione tecnico-scientifica nel campo della ricerca e tutela ambientale”.

Il Comune, con la sottoscrizione del protocollo d’intesa operativo, intende avviare un’attività di collaborazione con l’Irea-Cnr di Napoli al fine di approfondire la conoscenza ed individuare le soluzioni delle problematiche dell’ambiente e del territorio con gli strumenti più innovativi. In particolare l’Irea-Cnr - si legge in una nota – utilizza i satelliti Sar, sofisticati radar che fotografano il territorio dallo spazio per evidenziare eventuali movimenti. Il “Radar ad apertura sintetica” (Sar) invece di utilizzare la luce, come una comune macchina fotografica, si avvale di una radiazione elettromagnetica a microonde. Ciò consente di acquisire immagini sia di giorno sia di notte, anche quando il cielo è coperto da nuvole, visto che le microonde riescono ad attraversale.

Le immagini ottenute vengono successivamente combinate e confrontate tra loro mediante una tecnica altamente innovativa, denominata Sbas (acronimo di Small Baeline Subset) sviluppata interamente presso l’Irea-Cnr di Napoli. Mediante tale tecnica è possibile combinare opportunamente le varie immagini radar acquisite nel corso del tempo riuscendo così a seguire l’evoluzione temporale dei movimenti, allo stesso modo in cui mettendo in sequenza diverse fotografie si ottiene un film. Con questa tecnica è possibile misurare nel dettaglio deformazioni

del suolo anche molto piccole, per esempio dell'ordine del centimetro. Un risultato a dir poco sorprendente se si pensa che viene ottenuto utilizzando satelliti che si trovano a circa 800 km di altezza. Le moderne tecnologie informatiche permettono inoltre un accesso semplice ed intuitivo ai risultati di queste misure. L'Irea-Cnr di Napoli ha anche sviluppato una piattaforma web basata essenzialmente su una interfaccia Google Maps.